La differenziata in provincia

Presentati da Provincia e Simeto Ambiente i risultati positivi della raccolta in 12 Comuni dell'Ato 3

Ragalna Comune «virtuoso» nell'ultimo mese toccato il 78% E Paternò risparmia 40mila euro

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA COMUNE PER COMUNE

Comune	Media 2003	Media 2010	Media ultima settimana
ADRANO	2,14%	4,28%	
BELPASSO	8,79%	9,91%	21,80%
BIANCAVILLA	7,79%	6,82%	
CAMPOROTONDO ETNEO	3,67%	16,89%	23,33%
GRAVINA DI CATANIA	1,60%	7,54%	13,06%
MASCALUCIA	4,40%	1,65%	
MISTERBIANCO	14,79%	11,62%	15,12%
MOTTA S.ANASTASIA	0,92%	7,78%	32,11%
NICOLOSI	6,45%	15,88%	33,63%
PATERNÒ	4,09%	10,31%	23,74%
PEDARA	2,83%	3,49%	
RAGALNA	1,71%	4,78%	78,17%
SAN GIOVANNI LA PUNTA	0,98%	7,84%	22,00%
SAN GREGORIO DI CATANIA	4,62%	6,39%	
SAN PIETRO CLARENZA	3,79%	5,36%	56,20%
SANT'AGATA LI BATTIATI	5,89%	15,37%	
SANTA MARIA DI LICODIA	8,09%	5,33%	63,88%
TREMESTIERI ETNEO	1,89%	9,50%	25,12%

Aumentare la raccolta differenziata e garantire risparmi notevoli per i cittadini. Un obiettivo su cui hanno puntato la Provincia di Catania e la società Simeto Ambiente Ato Ct3, centrandolo.

Ieri mattina sono stati presentati, nel Centro Direzionale Nuovaluce, i risultati fino a poco tempo fa impensabili del progetto denominato "Raccolta Differenziata: Obiettivo 65%", avviato dal 1° marzo scorso in 12 Comuni dell'Ambito territoriale ottimale. Gli altri Comuni stanno ultimando l'attività di informazione e saranno pronti per la raccolta a partire dal 9 maggio.

«Si è dato vita a una corretta gestione integrata dei rifiuti, che non sono stati più trattati come tali, ma come un insieme di materiali riutilizzabili, tanto da divenire risorse - spiegano il commissario liquidatore, Angelo Liggeri, e il direttore tecnico dell'Ato Simeto Ambiente, Carmelo Caruso -. È stato applicato un calendario di raccolta monomateriale giornaliera dal lunedì al sabato, che prevede tre volte la settimana il ritiro dell'umido, una volta al giorno la plastica, il vetro, la carta e il cartone e solo una volta i materiali indifferenziabili. Tutti i materiali differenziati vengono portati presso piattaforme autorizzate e avviate al riciclo. I risultati - commentano - sono stati straordinari in molti Comuni. Solo nell'ultimo mese il Comune di Ragalna ha superato il 78% di raccolta differenziata, quello di S. Maria di Licodia ha raggiunto il 64% e S. Pietro Clarenza oltre il 56%".

Percentuali a cui vanno associate quelle del risparmio economico per amministrazioni e cittadini. Nel Comune di Paternò il risparmio di un solo mese è stato di oltre 40.000 euro. Ma buone notizie arrivano anche per gli utenti del servizio offerto dall'Ato 3, che nel 2012 potranno ottenere una diminuzione della Tia superiore al 40%, grazie all'attività di accertamento degli evasori, già completata, alla diminuzione dei costi di conferimento in discarica e del servizio.

Un momento della conferenza di ieri: da sinistra il commissario liquidatore dell'Ato 3, Angelo Liggeri, il presidente della Provincia, Giuseppe Castiglione, Concetta Italia del Consorzio Simco e Carmelo Caruso, direttore tecnico dell'Ato

Evidente la soddisfazione del presidente della Provincia di Catania, Giuseppe Castiglione, che parla di "inversione netta di tendenza dell'Ato, che lascia alle spalle il periodo negativo che l'aveva caratterizzata, avviando un progetto pilota e un percorso virtuoso. Non è eccessivo parlare di "Rivoluzione culturale" - afferma Castiglione -. Gli utenti stanno cogliendo sempre più l'importanza della raccolta differenziata e stanno rispondendo benissimo all'attività di sensibilizzazione e informazione effettuata porta a porta dai tanti volontari precedentemente formati da Simeto Ambiente.

«Questa Amministrazione - sottolinea il presidente Castiglione - è stata la prima in Sicilia a costituire l'Osservatorio provinciale dei rifiuti, che collaborerà in stretta sinergia con l'Osservatorio regionale ed ha già convocato i sindaci (venerdì prossimo) per costituire una nuova società di gestione del servizio rifiuti in provincia di Catania, così come previsto dalla leggere regionale 9/2010. Costituiremo quindi una Srr (Società di regolamentazione dei rifiuti), che finora non è stata costituita per il ritardo con cui la Regione ha inviato lo schema di statuto».

«Nel nostro bilancio - ha concluso Giuseppe Castiglione - abbiamo investito ancora più risorse per puntare alla raccolta differenziata, confermando l'attenzione alla tutela dell'ambiente».

Alla conferenza c'era anche Concetta Italia, presidente del consorzio Simco, ditta che esegue il servizio.

in breve

POLIZIA STRADALE

Esodo di Pasqua: 14 incidenti

a.z.) Il tempo, soprattutto il giorno della Pasquetta, non ha per nulla incoraggiato le partenze mattutine dei vacanzieri, ma se consideriamo l'esodo nell'ottica di 4 giorni allora possiamo dire che il flusso sulle lunghe distanze non è mancato. Lo confermano i rilevamenti della polizia stradale del compartimento di Catania. Infatti, da venerdì 22 aprile a lunedì 25 il traffico è aumentato sulle autostrade, sulla tangenziale etnea e agli imbarchi dei traghetti. E nei 4 giorni esaminati in tutta la Sicilia orientale la Stradale ha impiegato 258 pattuglie che hanno prestato 77 soccorsi, rilevando 14 incidenti, il cui bilancio è stato anche di 14 feriti. La Polstrada ha elevato 613 multe, ritirando 22 patenti, decurtando 966 punti ed effettuando ben 717 alcoltest che hanno permesso agli agenti di beccare 10 conducenti in stato di ebbrezza.

CONFCOMMERCIO

Servizi alle imprese: intesa con Ancl

Nasce all'insegna dello sviluppo economico del territorio e di una corretta politica del lavoro la nuova collaborazione tra Confcommercio Imprese per l'Italia di Catania e Ancl (Sindacato Unitario - U.P. Catania). Ieri mattina, nella sede di via Mandrà, è stato siglato un protocollo che vuole dare vita a un sistema, completo di servizi, a sostegno delle attività economiche provinciali e si pone l'obiettivo di creare sinergia tra i professionisti consulenti del lavoro e l'associazione dei commercianti per favorire la crescita e lo sviluppo delle imprese del nostro territorio. L'accordo è stato firmato dal presidente della Confcommercio provinciale, Riccardo Galimberti, e da Guido Sciacca, presidente Ancl Catania, alla presenza del direttore generale Confcommercio, Antonio Strano, e dei vicedirettori Silvia Carrara e Giuseppe Cusumano e di Mario Miano e Giusy Lo Monaco, rispettivamente vicepresidente e componente Ancl Catania.

CAMERA DI COMMERCIO

Presentazione bilancio consuntivo

Domani, alle ore 10,30, il presidente Pietro Agen, il segretario generale Alfio Pagliaro e la giunta camerale presenteranno il bilancio consuntivo della Camera di Commercio. L'incontro si terrà nella sala giunta dell'ente.

COSTI AL RIALZO CON LA NUOVA LEGGE, MA L'UMIDO SI GETTA ANCORA ALLA «VECCHIA MANIERA»

Discarica: 2 milioni al mese per «pretrattare» e smaltire i rifiuti

CESARE LA MARCA

Il costo è di 84 euro a tonnellata, il calcolo va fatto sulle oltre 600 tonnellate giornaliere che Catania conferisce nella discarica di Grotte San Giorgio, per una spesa mensile media che è salita fino a oscillare intorno ai due milioni di euro. E che da due anni e mezzo è tornata ad allinearsi agli standard, non a caso dopo l'esaurimento del precedente «bacino» (una sorta di buco, ndr) della discarica, che rendeva possibili le precedenti agevolazioni in quanto progettato dallo stesso Comune prima della nuova normativa. Nel nuovo scenario - mutata la legge, e cambiato il bacino limitrofo a quello attualmente utilizzato - sono diversi anche i dati del nodo tecnico-finanziario ambientale che riguarda molto da vicino lo smaltimento dei rifiuti aggiornato ai nuovi standard previsti dalla legge regionale.

In cifre nove milioni in più da coprire nell'arco di un anno, collegati alle spese per i mutati adempimenti in materia di smaltimento della spazzatura e all'incremento dei costi di conferimento in discarica, l'ostacolo principale che Palazzo degli Elefanti sta cercando di superare per varare il Bilancio 2011.

> La spesa è di 84 euro a tonnellata. «Urgente la "biostabilizzazione" nel nuovo impianto di contrada Codavolpe»

Il servizio che deve garantire la pulizia della città conferma tutte le sue importanti ricadute sulla vivibilità quotidiana e sul portafoglio dei cittadini, visto che se i conti non tornassero - nonostante l'azione di recupero da elusione ed evasione - potrebbe anche essere la già salata Tarsu a richiedere nuovi sacrifici. E conferma quindi la sua delicatezza sul doppio fronte ambientale ed economico, due aspetti che nel lungo periodo dovrebbero trovare gli auspicati punti d'incontro, soprattutto quando si smaltirà meno in discarica, soprattutto l'umido, e si recupererà tutto quanto è possibile destinare al riciclo, con maggiori ricavi utilizzabili per contenere i costi.

Catania è in regola dal punto di vista tecnico e legislativo, il costo della discarica «ingloba» già il principale obbligo imposto dalla nuova legge regionale all'impresa che gestisce l'impianto e al Comune, ovvero il conferimento non più direttamente in discarica ma in un impianto di pretrattamento dei rifiuti attrezzato per recuperare la cosiddetta frazione secca, ovvero i vari materiali, così come l'umido «pulito» da utilizzare poi come compost, o quello che (purtroppo) viene mischiato alla indifferenziata, così da separarlo e «biostabilizzarlo», riducendo al minimo impatto ambientale e volumi del successivo trasporto a Grotte San Giorgio.

Gli 84 euro a tonnellata corrisposti dal Comune comprendono dunque anche il pretrattamento previsto per legge ed eseguito già da alcuni mesi dall'impresa che gestisce la discarica nel nuovo impianto di contrada Codavolpe. Il problema è però che la linea di trattamento avviata è solo quella relativa a plastica, alluminio, carta e cartone, mentre la linea per l'umido è ancora in fase di messa punto. «L'umido equivale a un terzo del totale dei rifiuti - spiega l'assessore all'Ecologia Claudio Torrisi - fino a quando va in discarica l'impatto è molto alto sia per l'ambiente che per i costi, contiamo entro fine maggio di poter utilizzare anche la linea di pretrattamento per l'umido, per recuperarlo come compost o inertizzarlo».

«PILOMAT»: SI LAVORA VICINO ALLA BASILICA COLLEGIATA

Conclusi i lavori all'incrocio con via Vittorio Emanuele da ieri è stato aperto il cantiere lato Collegiata. Tra una quindicina di giorni anche il fissaggio del «pilomat» a scomparsa vicino ai quattro canti sarà ultimato e finalmente si potrà dare il «via libera» alla chiusura totale dell'oasi pedonale di piazza Università, obiettivo dell'amministrazione Stancanelli che non si fermerebbe qui, ma starebbe già studiando come chiudere al traffico anche piazza Duomo per fare un tutt'uno con piazza Università. Quest'ultimo progetto potrebbe vedere la luce dopo la chiusura delle scuole.

OGGI L'INCONTRO IN COMUNE TRA IL SINDACO E I SINDACATI

Bilancio, parcheggi: si cerca la concertazione

La parola d'ordine è concertazione, da ricercare con i sindacati, per affrontare alcuni degli argomenti più spinosi che caratterizzeranno il futuro del Comune e della città. Concertazione da ricercare sul Bilancio di previsione da far quadrare, concertazione sul futuro dei parcheggi per lo sviluppo della mobilità. Concertazione, infine, anche sui milioni deliberati per la manutenzione delle strade e soprattutto per la ristrutturazione a fini antisismici di numerosi edifici scolastici. L'amministrazione si prepara ad affrontare questi argomenti questa mattina alle 10,30 nel vertice convocato dal sindaco Stancanelli con i segretari generali di Cgil, Cisl, Uil e Ugl.

L'idea è quella di mettere al corrente i segretari su questi punti per ricercare con loro percorsi condivisi utili a superare gli ostacoli. Ad esempio se per far quadrare il Bilancio sarà necessario ricorrere all'aumento della pressione tributaria cosa faranno i sindacati? Si opporranno oppure condivideranno il percorso del Comune? Lo condivideranno seppure con riserve se il Comune sosterrà che le possibili opzioni alternative sono peggiori.

L'interrogativo potrebbe essere oggi alla base dell'incontro fissato per mettere al corrente i segretari anche sull'entità dei tagli al trasferimenti e dire che per far quadrare il Bilancio qualche provvedimento bisognerà pure deciderlo.

Dai trasferimenti statali e regionali la cifra che mancherebbe al Comune è di 24 milioni, ma la somma che mancherebbe per far quadrare il Bilancio oscillerebbe all'incirca sui nove milioni.

Davanti a uno scenario del genere, tra l'altro già ipotizzato dall'assessore al Bilancio, Roberto Bonaccorsi, la concertazione su alcuni punti fondamentali, secondo il Comune, sembra l'unica strada percorribile se soprattutto dovesse materializzarsi lo scenario ineluttabile dell'aumento della pressione fiscale per garantire alcuni servizi. E proprio per affrontare con i sindacati un futuro che si preannuncia denso di incognite, ma anche per distendere le tensioni che ci sono da tempo, il sindaco Stancanelli ha deciso l'incontro con i segretari generali. Oltre al Bilancio gli altri temi trattati nel vertice saranno: parcheggi scambiatori e lavori pubblici alla luce della rimodulazione dei mutui. Sviluppo e sicurezza dove i sindacati potrebbero avere un ruolo chiave elle decisioni finali.

Alla riunione saranno presenti gli assessori al Bilancio, Roberto Bonaccorsi e quello ai Lavori Pubblici, Sebastiano Arcidiacono, oltre ai direttori degli assessorati e ai responsabili degli uffici finanziari.

I sindacati qualche giorni fa alla luce del vertice col sindaco, hanno messo le mani avanti dicendo chiaro e tondo che semmai ve ne fosse bisogno, per far quadrare il Bilancio il settore dello stato sociale non dovrà essere assolutamente toccato e bisognerà invece colpire «gli evasori e i grandi patrimoni».

G. BON.

Corso Martiri, chiuso il procedimento

Atto formale sull'iter. Dalle indiscrezioni però emerge che le parti sarebbero vicine all'accordo

GIUSEPPE BONACCORSI

Formalmente il Comune nei giorni scorsi ha chiuso il procedimento sul risanamento di Corso dei Martiri. Dopo le numerose proroghe concesse ai privati chiamati a decidere se firmare o no il progetto elaborato dagli uffici comunali, qualche giorno fa l'assessorato Urbanistica avrebbe ufficialmente deciso di archiviare l'iter procedurale. Si tratta, però, soltanto di un atto dovuto, rigorosamente procedurale, che potrebbe essere riaperto qualora i privati trovassero l'accordo al loro interno e si dicessero pronti a firmare l'«addendum». E dalle indiscrezioni che circolano in Comune, al contrario, presto potrebbero arrivare novità positive che rimetterebbero in moto l'iter finale che porterà all'apertura dei cantieri.

La decisione comunque di «chiudere» è stata presa dopo la scadenza della settima dilazione dei tempi concessa ai privati per decidere se firmare o no il progetto di modifica all'accordo del 2008 voluto nel gennaio 2010 dal sindaco Stancanelli. Il problema primario ruoterebbe intorno alle condizioni previste nel progetto di Stancanelli che prevede una cubatura inferiore rispetto a quella prevista nella concessione firmata nel 2008 dall'allora commissario al Comune, Giuseppe Emanuele.

Inutile dire che il rischio di «chiudere» definitivamente senza accordo, aprirebbe scenari imprevedibili che non escludono anche un nuovo contenzioso tra le parti e un conseguente allontanamento del risanamento del vecchio San Berillo, piaga aperta in città sin dal 1955 e costata già miliardi di vecchie lire in risarcimenti.

Il «via libera» all'«addendum» di modifica all'accordo privati-commissario del 30 maggio 2008 venne deliberato dalla Giunta Stancanelli nel gennaio dell'anno scorso. I punti cardine della «parte aggiuntiva» al «master plan» redatto dall'architetto Massimiliano Fuksas sono 4.

Primo: rispetto alla prima ipotesi di convenzione il volume complessivo da edificare sarà di 266mila960 metri cubi con un taglio di oltre 120 mila mc sugli originari 390 mila circa. Ciò sarà possibile perché non sarà interrato un tratto di corso dei Martiri e l'edificazione (residenziale, commerciale, di servizi) avverrà sulle aree contigue.

Secondo: il caso della scuola media «Pascoli » di via De Nicola. Il piano ne prevede la demolizione e la ricostruzione in un'area dell'Istica già individuata in piazza Giovanni XXIII. Il sindaco ha più ribadito che l'attuale «Pascoli» sarà demolita, ma soltanto dopo che l'immobiliare avrà ricostruito l'istituto nell'area individuata.

Terza modifica: per la realizzazione delle opere di urbanizzazione di evidenza pubblica (verde pubblico, parcheggi, teatro...). l'immobiliare dovrà procedere attraverso gare a evidenza pubblica.

Quarto e ultimo punto, l'impossibilità del Comune di assumere o mantenere partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente.

Per questo motivo è prevista la cessione al Comune, a titolo gratuito da parte dell'Istica, di 160 alloggi che si trovano nella zona di corso Indipendenza.

I cantieri dovrebbero dare lavoro a oltre tremila addetti.